

Tavola delle istituzioni degli USA

(da M. Teodori, *Il sistema politico americano*, Newton, 1996)

L'ESECUTIVO

a. *Il presidente*

Eletto direttamente ogni 4 anni, il presidente deve avere 35 anni, aver vissuto negli USA almeno 14 anni ed essere cittadino americano nato negli USA. Può essere eletto solo per due mandati.

Il presidente dispone di un *Ufficio esecutivo del presidente* da cui dipendono: White House Office, Office of Management and Budget, Council of Economic Advisers, National Security Council, Office of Policy Development, Office of National Drug Control Policy, National Critical Materials Council, Office of the US Trade Representative, Office of Science and Technology Policy, Office of Administration National Space Control.

b. *Il vice-presidente*

Eletto insieme al presidente, presiede il Senato ed ha i compiti che il presidente gli affida.

c. *Il Gabinetto*

Non è un organo collegiale e i suoi membri dipendono direttamente dal presidente. E composto dai responsabili (ministri) dei seguenti dipartimenti: Agricoltura (istituito nel 1862), Commercio (1913), Difesa (1789), Istruzione (1979), Energia (1977), Salute e servizi umani (1953), Abitazioni e sviluppo urbano (1965), Interni (1849), Giustizia (1789), Lavoro (1913), Esteri (*Dpt. of State*, 1789), Trasporti (1966), Tesoro (1789), Veterani (1890).

d. *Agenzie indipendenti*

Sono istituzioni indipendenti, corporation governative e agenzie quasi ufficiali con compiti misti esecutivi, amministrativi e di controllo. Tra esse: Central Intelligence Agency (CIA), Commission on Civil Rights, Equal Employment Opportunity Commission, Federal Reserve System, National Aeronautics and Space Administration (NASA), Peace Corps, Securities and Exchange Commission us Information Agency, us Postal Service.

IL LEGISLATIVO

Il Congresso (Parlamento) è l'organo legislativo federale composto da due rami: *Senate* e *House of Representatives*.

a. *Il Senato*

Il Senato è composto da 100 membri, due per ciascuno dei 50 Stati che attualmente compongono la Federazione.

Il Senatore è eletto su base uninominale-maggioritaria da tutti i cittadini di uno Stato. Deve avere più di 30 anni, risiedere nello Stato in cui viene eletto, ed essere cittadino americano da almeno 9 anni: resta in carica 6 anni.

Il Senato si rinnova per un terzo ogni due anni.

Il Senato è organizzato in 15 commissioni permanenti: Agricoltura nutrizione e foreste, Stanziamenti, Servizi armati, Finanze e affari urbani, Bilancio, Commercio, Scienza e trasporti, Energia e risorse naturali, Ambiente e lavori pubblici, Finanze, Esteri, Affari governativi, Giudiziario, Lavoro e risorse umane, Regole e amministrazione, Piccoli affari, Veterani.

b. La Camera dei Rappresentanti

La Camera dei rappresentanti è composta da 435 membri, eletti in collegi uninominali-maggioritari designati in proporzione alla popolazione degli Stati, uno ogni circa 550 mila abitanti. La California dispone di 45 Rappresentanti e gli Stati con poca popolazione (Alaska, Vermont e altri) ne hanno solo uno.

Il Rappresentante deve avere più di 25 anni, risiedere nello Stato in cui viene eletto, ed essere cittadino americano da almeno 7 anni: dura in carica due anni.

La Camera si rinnova interamente ogni due anni.

La Camera è organizzata in 22 commissioni permanenti che, oltre a quelle parallele del Senato, sono: Distretto di Columbia, Istruzione e lavoro, Interni e isole, Marina mercantile e pesca, Poste e impiego pubblico, Scienza, spazio e tecnologia, Strumenti e mezzi.

IL GIUDIZIARIO

Il sistema giudiziario americano è formato da due sottosistemi - federale e statale - ciascuno con le proprie funzioni, attribuzioni e istituzioni.

Del sistema federale, le cui attribuzioni sono stabilite dalla Costituzione, fanno parte:

a. La Corte Suprema

È la più alta corte degli Stati Uniti con il compito di vigilare sulla Costituzione e il potere di annullare leggi e provvedimenti dell'esecutivo, del legislativo e degli Stati, se ritenuti incostituzionali (*Judicial review*).

È composta da 8 giudici (*Associate Justice*) più un presidente (*Chief Justice*), tutti nominati a vita dal presidente degli Stati Uniti.

b. Corti di appello

Sono attualmente 11 in altrettanti distretti con giurisdizione su una parte del territorio statunitense. Hanno la funzione di appello di secondo grado e vi si accede dai tribunali federali di primo grado e dalle agenzie amministrative federali.

Tutti i giudici federali vengono nominati dal presidente e ratificati dal Senato.

c. Tribunali distrettuali

Sono attualmente 91 con giurisdizione territoriale, almeno uno in ciascuno Stato. Hanno la funzione di primo grado del sistema federale.

Tutti i giudici vengono nominati dall'esecutivo federale.

d. Tribunali speciali

Sono attualmente 3 con giurisdizioni in materie speciali: commercio, lavoro, borsa.

Dei sistemi giudiziari statali, le cui attribuzioni sono regolate per ogni Stato dalla costituzione di quello Stato, fanno parte:

a. Le corti supreme o di ultimo ricorso di Stato

Presente una per ogni Stato.

b. Le corti di appello intermedio di Stato

Con funzioni di secondo grado per le leggi statali.

c. Le corti di Stato

Con funzioni di primo grado per le leggi statali.

I giudici federali

Negli Stati Uniti non esiste una speciale carriera per i giudici: tutti coloro che hanno pratica di legge possono avere i requisiti per fare i giudici. Questi sono o nominati dall'esecutivo o eletti dal popolo.

Tutti i giudici (con funzione giudicante) del sistema federale principale (Corte suprema e Corti di appello di secondo grado) sono nominati dal presidente e confermati nella loro funzione dal Senato.

Ciò significa che la fedeltà al partito del presidente è un elemento importante nella scelta. Essa tuttavia deve passare attraverso il vaglio rigoroso sia dell'FBI che dell'associazione degli avvocati, ed inoltre deve ottenere il consenso del Senato che ha il potere di respingere le proposte dell'Amministrazione.

I giudici federali dei tribunali di primo grado (con funzione giudicante) possono anche essere scelti con elezioni «partisan» (con etichetta di partito) o «non partisan».

I giudici statali

Anche i giudici statali possono essere nominati o eletti. Il reclutamento per nomina è simile a quello federale con i governatori e i sindaci che hanno il potere di nomina, e le assemblee elettive, statali o comunali, che devono confermare.

Per i giudici elettivi si procede con votazioni «partisan» (con etichetta partitica) o «non partisan».

I pubblici ministeri

Coloro che svolgono la funzione inquirente sia nella fase istruttoria (in Italia procuratori della repubblica) che nel processo (pubblici ministeri) non sono considerati giudici. Quindi *gli Attorney e i Prosecutor federali*, responsabili della pubblica accusa, dipendono gerarchicamente dal *Justice Department* (Ministero della giustizia) e sono nominati dall'Amministrazione che fa capo al presidente.

Non sussistono la obbligatorietà dell'azione penale, gli *Attorney* hanno una notevole discrezionalità nella scelta delle inchieste da avviare, cosa che li rende importanti figure politiche della loro comunità e favorisce lo sviluppo di carriere elettive.

LE ELEZIONI PRESIDENZIALI

Negli Stati Uniti il voto non è automatico né obbligatorio. Per votare occorre che il cittadino che ha 18 anni si registri (*registration*) volontariamente come membro di uno dei due maggiori partiti o come indipendente.

Per l'elezione del presidente degli Stati Uniti ogni quattro anni si segue una procedura complessa che si svolge per 7 mesi dal febbraio al novembre dell'anno presidenziale ed è suddivisa in tre fasi.

a. La scelta dei candidati: primarie e caucus

E' la prima fase della corsa presidenziale che si tiene tra febbraio e luglio.

I candidati gareggiano all'interno dei singoli Stati e all'interno dei due partiti principali (democratico e repubblicano), attraverso le elezioni primarie o i congressi di partito (*caucus*), con l'obiettivo di affermarsi come candidati presidenziali del proprio partito.

Nelle primarie di partito, se sono chiuse, votano tutti coloro che si sono registrati per quel partito e, se sono aperte, votano tutti i registrati.

I *caucus* e le *convention* di Stato sono dei congressi di partito che si tengono allo stesso scopo delle primarie ma senza coinvolgere tutti i registrati.

Alla fine di questa fase risultano designati i delegati del partito alla Convenzione nazionale, Stato per Stato.

b. Le Convenzioni nazionali

E' la seconda fase delle presidenziali che si tiene nei mesi di luglio e agosto.

I candidati gareggiano all'interno del partito su scala nazionale per ottenere la nomina a candidato presidenziale.

Alle convenzioni nazionali partecipano tutti i delegati di partito scelti secondo le regole che ciascuno Stato autonomamente si dà (primarie, *caucus* o *convention* di Stato). I delegati sono

generalmente alcune migliaia: essi giungono alla convenzione già impegnati a sostenere un determinato candidato oppure liberi di scegliere.

La convenzione di partito nomina a maggioranza dei suoi membri il candidato presidente che, a sua volta, indica il candidato vicepresidente: insieme costituiscono *il ticket* (democratico o repubblicano).

c. *L'elezione*

E' la terza e definitiva fase che si tiene il primo martedì di novembre.

Ogni Stato vale tanti voti elettorali quanti sono i suoi membri alla Camera dei Rappresentanti e i suoi Senatori (da un massimo di 54 per la California a un minimo di 3 per gli Stati poco popolati come Vermont e Alaska). In totale i voti elettorali sono 538, pari alla somma di 435 Rappresentanti, più 100 Senatori più 3 voti del distretto di Columbia con Washington.

Il voto popolare si conteggia Stato per Stato. Il candidato che ottiene più voti nell'ambito di ogni Stato conquista tutti i voti elettorali di quello Stato. Per essere eletto presidente occorre conquistare la maggioranza di almeno 270 voti elettorali su 538.

Il presidente eletto a novembre prende possesso della sua carica il 20 gennaio successivo.

I GOVERNI STATALI E LOCALI

Gli Stati

Ciascuno di 50 Stati ha una sua propria costituzione (che ricalca la divisione dei poteri di quella federale) e il suo sistema di governo. L'unico vincolo che la Costituzione federale pone agli Stati è la forma repubblicana.

Il potere esecutivo dello Stato è rappresentato dal *Governatore* che viene eletto ogni 4 anni da tutti i cittadini dello Stato. Le sue funzioni sono simili a quelle del presidente federale.

Il potere legislativo è rappresentato da due assemblee (Camera e Senato) con un numero di membri variabile da Stato a Stato, tutti eletti in collegi uninominali maggioritari.

Il potere giudiziario è costituito da un autonomo sistema in tre gradi che opera secondo le leggi, civili e penali, dello Stato.

Le amministrazioni locali

I governi locali sono subordinati allo Stato: è tuttavia molto importante la *Local Home Rule* per cui determinate città che ne godono, hanno non solo poteri amministrativi ma anche poteri legislativi su materie locali.

I governi locali sono molti e di diverso tipo: a. *County*, b. *Town*, c. *City*, d. *Special District*.

La *Contea* ha generalmente solo funzioni amministrative, deriva da una originaria suddivisione territoriale non urbana, e assicura i principali servizi locali (ordine pubblico, strade, istruzione, servizi sociali e prigioni).

La *Town* è un governo di piccole dimensioni con un *board* elettivo (consiglio comunale) e un sindaco o eletto direttamente o scelto all'interno del *board*.

La *City* è il governo locale delle grandi aree metropolitane che generalmente gode della *Home Rule* e quindi ha il diritto di emettere decreti e di legiferare sulla base dell'autogoverno.

Può essere amministrata in tre modi:

- con il sistema presidenziale che prevede l'elezione separata del *Mayor* (sindaco) e del *Council* (consiglio comunale) sulla base di collegi di quartiere;
- con una *Commission* elettiva di 3/5 membri che combinano le funzioni esecutive e legislative;
- con il *City Manager* (tecnico) nominato da un *Council* elettivo.

In alcuni Stati (California) e in molte città, sono molto usati i referendum popolari e le iniziative dirette che consentono ai cittadini di votare per scegliere su determinate questioni che riguardano la loro comunità.

GLI ORGANI DI SICUREZZA

I poteri di sicurezza interna e di mantenimento dell'ordine in un paese a struttura federale e a forte autogoverno locale sono condivisi dai governi locali, statali e federale.

a. Governo locale

La funzione di mantenimento dell'ordine interno non è di competenza federale.

E a livello locale - città (*town*), metropoli (*city*) e contee (*county*) - che viene amministrata la polizia.

Generalmente i responsabili della sicurezza sono eletti direttamente nelle elezioni locali: si tratta di capi di dipartimento di polizia, di sceriffi, secondo la vecchia dizione, o di assessori comunali e di contea. Dipendono gerarchicamente dai capi degli esecutivi locali.

b. Governo statale

Alcuni Stati hanno una loro polizia il cui responsabile può essere eletto separatamente nelle elezioni statali ed è dipendente dal capo dell'esecutivo statale che è il Governatore.

Negli Stati stazionano anche delle truppe federali - la National Guard - che tuttavia non può essere impiegata in funzioni di polizia, se non in casi eccezionali.

La Guardia nazionale può intervenire solo se chiamata dal governatore o dall'assemblea legislativa dello Stato, oppure su ordine del governo federale per applicare leggi federali a cui lo Stato si rifiuta di dare applicazione.

c. Governo federale

Il *Federal Bureau of Investigation* (FBI) è la polizia federale con funzioni eminentemente investigative come strumento del governo nazionale. Svolge attività investigative ma non può intervenire negli affari interni degli Stati a meno che non sia in gioco un crimine previsto dalla legge penale federale.

Operativamente il presidente dispone anche delle varie *Guardie nazionali* acquisite negli Stati, che tuttavia possono essere mobilitate solo per motivi straordinari al fine di dare applicazione a ordini federali.

Central Intelligence Agency (CIA)

E' l'agenzia creata dal Congresso nel 1947 dopo la II guerra mondiale per fare fronte ai nuovi compiti internazionali degli Stati Uniti, È alle dirette dipendenze del presidente con i seguenti compiti istituzionali: a. coordinare le informazioni e l'attività di raccolta dei dati di tutti i dipartimenti governativi, b. raccogliere, analizzare, valutare e fare circolare le sue informazioni di *intelligence* sulla sicurezza nazionale; inoltre, c. svolgere altre funzioni e compiti di *intelligence* che riguardano la sicurezza nazionale. E' proprio quest'ultima clausola istitutiva che ha consentito alla CIA di mettere in cantiere operazioni coperte (spionaggio, colpi di Stato, intercettazioni, infiltrazione, e sostegno a operazioni militari) che molte volte sono risultate controverse.